



sta

TRADOTTO DA

René
Crevel
"La morte
difficile"
(trad. di
Gianni
Forte)
Ventanas
pp. 206
€ 16



La voce inquieta del surrealista dimenticato

GIANNI FORTE

Tradurre *La morte difficile* di René Crevel per Ventanas è stato un viaggio di straordinaria intensità, un atto di resurrezione, una comunione intima con uno spirito inquieto. Nel centenario del movimento surrealista, ritrovarmi, oggi, a ridare voce a un poeta sovversivo e semi dimenticato, così intriso di ombre e dolori sospesi, è stato come ridare respiro a un'anima rimasta a lungo in silenzio, trattenuta tra i margini del tempo, ma la cui eco risuona con un'incredibile attualità. Crevel appartiene a quella schiera di autori che, esplorando il rapporto tra amore, morte e identità, sfiorano il mondo con dita invisibili, incidendo tracce profonde, e portarlo di nuovo alla luce è stata una scommessa che ho accolto con la reverenza di chi avverte l'importanza del compito. Lavorare sul testo ha richiesto un abbandono: ho dovuto spogliarmi del ruolo di regista, lasciando da parte l'attitudine di orchestrare visioni d'insieme, per immergermi in un esercizio di minuziosa attenzione al dettaglio: ogni parola, ogni virgola, ha preso un peso specifico, trasformandosi in un elemento chiave per catturarne l'essenza. Percependo il battito ancora vivo di Crevel, ho avvertito la responsabilità di non sovrapporre la mia voce alla sua, ma di accompagnarla con discrezione e rispetto. La sfida più grande è stata rendere la sua fluidità emotiva, mantenendo intatta l'estetica visionaria, la prosa tagliente e onirica, cercando di non tradirne il mistero, di salvaguardare quella tensione sottile tra il detto e il non detto, senza cedere a semplificazioni, accettando di convivere con la fedeltà al testo originale e la necessità di far risuonare il linguaggio nella nostra contemporaneità. Sono diventato così una sorta di medium, un alchimista che trasforma il suono di una lingua in un'altra, facendola pulsare, parlare, essere, svelando sottigliezze nascoste. Tradurre *La morte difficile* è stato come accendere una candela in una stanza buia, permettendo a un soffio di passato di tornare a splendere nel presente, ricordandomi che in ogni parola si cela un universo, pronto a rivelarsi a chi ha la sensibilità per ascoltare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTE

Step
"No
ma

Nel secon

GIULIO D'ANTONA

Stephanie biettivo: re la so gli occhi invisibile, la stessa lei, costringen ro sfiancante p sua figlia, alla co za, a non sapere riuscita a risolvere ne apparenteme garbugliata per data definitivar scritto nel suo p *Maid - Donna del* in Italia nel 202 la traduzione di poi adattato in flix. Una svolta ch to la vita ma non

Quando ha de *Class*, il suo secon tobiografico, e pr racconto attravers torno all'universi gliando le centin

**Mi sono
inascoltata
quanto vale
società: m**

appunti che avev monianza di una ne instancabile, c struita paragrafo contro i pregiudizi che, spesso, sceg re. *Class* è la stor Land allo studio e ferta, decisione di difficoltà per non no, per tornare in quistare un posto **Qualcuno l'ha c derella story"**.. «Lo so. Non mi spreazione abus molto a che ved storia. A parte il sono principi az bianchi che ven la situazione, cre da giustizia al la profondo che ha re dalla povertà. ri ho dovuto imp mie forze e le mi stata una magia **Forse dipende d ceva la donna d** «Forse sì. Il mito dalle stelle alle s che piace molto fa parte della nos conquista del b quale abbiamo della nostra nar le. Nel mio caso no eventi eccezi